

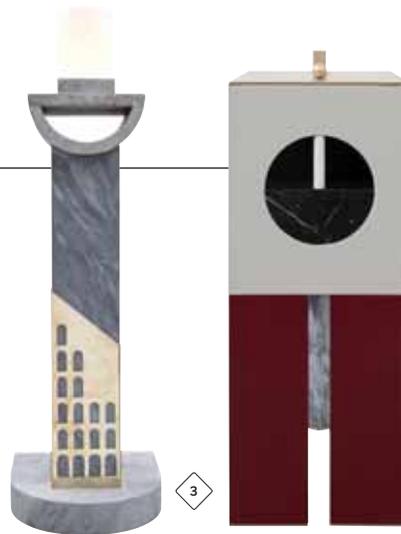
UN SECOLO DI BAUHAUS

CON LA SUA **ESTETICA RAZIONALISTA** INFLUENZA ANCORA OGGI LA CREAZIONE DI MOLTI OGGETTI DEL NOSTRO QUOTIDIANO: È LA **SCUOLA DI ARCHITETTURA E ARTI APPLICATE FONDATA NEL 1919 DA GROPIUS**, CHE SPEGNE QUEST'ANNO CENTO CANDELINE. UN COMPLEANNO IMPORTANTE FESTEGGIATO CON **EVENTI E RIEDIZIONI**

È il 1919 quando a Weimar l'architetto Walter Gropius fonda il Bauhaus, una scuola di architettura e arti applicate, trasferitasi nel 1925 a Dessau, il cui obiettivo è conciliare creazione artistica e metodo artigianale attraverso la produzione in serie. Nel tentativo di rispondere alle richieste di rinnovamento estetico emerse con lo sviluppo della società industriale, il nuovo metodo educativo si proponeva così di creare mobili ed edifici fedeli al principio secondo cui la forma segue la funzione e ogni decorazione è bandita. A distanza di un secolo, questa esperienza, che pure durò pochi anni - nel 1933 la scuola fu definitivamente chiusa dal regime nazista - rimane ancora oggi un modello insuperato, non soltanto perché segnò l'atto di nascita del design, ma anche perché molti oggetti del nostro quotidiano derivano in gran parte dalle ricerche razionaliste del Bauhaus. E mentre ovunque si festeggia con mostre ed eventi - come la riapertura del Pavillon Le Corbusier di Zurigo - si moltiplicano le riedizioni dei classici mobili in tubolare metallico, dalle collezioni MR e Barcelona disegnate da Mies van der Rohe e riproposte da Knoll alla seduta S 533 rivisitata per Thonet dal duo Besau Marguerre. A celebrare il centenario della scuola è anche il marchio Alessi che ripropone alcuni progetti di Marianne Brandt e Helmut Schulze. ♦



In apertura e 2 | Con la mostra "Mon univers", dedicata alla passione dell'architetto svizzero per il collezionismo, ha da poco riaperto il Pavillon Le Corbusier di Zurigo. **1 | Knoll** La Barcelona Chair di Mies van der Rohe in un'edizione limitata di 365 pezzi, uno per ogni giorno del 2019. **3 | Echo** Due opere della collezione Echo Bauhaus di Myriam Kuehne Rauner presentate alla Galleria Angelo della Pergola di Milano. **4 | Porro** Disegnata da Nicola Gallizia, la poltroncina lounge Lullaby rivisita la purezza formale e il funzionalismo del Bauhaus. **5 | Tecta** Il Bauhaus è più vivo che mai



grazie a Bauhaus Nowhaus, rivisitazione in chiave contemporanea di alcuni pezzi classici. **6 | Alessi** Il set in acciaio per zucchero e crema 90042 di Marianne Brandt e Helmut Schulze è oggi riproposto con uno speciale packaging celebrativo. **7 | Illulian** Ispirazione Bauhaus per un tappeto che dona un look geometrico allo spazio. **8 | Thonet** La sedia S 533 di Mies van der Rohe riproposta in due nuove versioni disegnate dallo Studio Besau Marguerre. **9 | BassamFellows** Il Daybed CB-457 di Craig Bassam, omaggio alla geometria pura professata da Wiener Werkstätte.